

DOMANDA:

Oggi risponderò alla domanda di Marilyn che chiede: "Ricevo ogni tanto proposte di meditazioni collettive e recentemente per la pace. Il motivo è lodevole ma quale possibilità ci sia di vedere tutta questa bella energia convogliata per altri fini?"

RISPOSTA di ANNE:

Appunto, proprio adesso con Antoine abbiamo appena fatto, non una meditazione, ma un incontro (noi, via internet, perché ci trovavamo in un altro paese all'estero) perché gli Italiani stavano facendo una serata specialmente consacrata alla pace ed abbiamo pensato che era importante poter partecipare. Però, conoscevamo gli organizzatori, non tutte le persone, però il gruppo di organizzatori.

Quello che non mi piace, sono meditazioni organizzate da persone che già non conosciamo e che ci collegano un po' dovunque ad altre persone senza sapere da dove è originato il movimento. Ed è questo che è importante perché alle volte ci sono movimenti indotti da persone che non sono positive o che non hanno buone intenzioni. E in quel momento c'è il rischio che, in mezzo a persone che vogliono meditare per la pace, ci siano persone che prendono tutte quelle energie per deviarle; intendo proprio questo caso. Forse non sono stata abbastanza precisa quando ne ho parlato altre volte; ma quando si conosce, quando si conosce un gruppo oppure ci si sente

affine, anche se sta lontano, ma che fa qualcosa di grande, di importante, in quel caso è diverso.

Vedete si tratta soprattutto di conoscere bene qui organizza quello, chi lo fa, come inizia e verso chi si rivolge e come è rivolto. Bisogna dunque essere vigile. Poi si può partecipare a delle meditazioni, ma non a qualsiasi.